

Questura di Bolzano

Divisione Polizia
Amministrativa e Sociale

Quästur Bozen

Abteilung für Verwaltungspolizei
und Soziale Angelegenheiten

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza delle condizioni inibitorie previste dall'art. 3 bis L. 1185/1967.

Il/La sottoscritto/a richiedente passaporto _____
nato/a il _____ a _____ (____),
residente/domiciliato a _____ (____)
in Via/Piazza _____
genitore dei seguenti figli minori:
1) _____ nato il _____ a _____ ;
2) _____ nato il _____ a _____ ;
3) _____ nato il _____ a _____ .

In considerazione dell'art. 3 bis della L. n. 1185/1967, che stabilisce quanto segue:

1. *Il giudice, nel rispetto del principio di proporzionalità e avuto riguardo alla normativa unionale e internazionale sulla cooperazione giudiziaria in tema di responsabilità genitoriale, obbligazioni alimentari e sottrazione internazionale di minori, può inibire il rilascio del passaporto al genitore avente prole minore, quando vi è concreto e attuale pericolo che a causa del trasferimento all'estero questo possa sottrarsi all'adempimento dei suoi obblighi verso i figli. Il giudice stabilisce la durata dell'inibitoria, che non può superare due anni.*
2. *La domanda di inibitoria si propone con ricorso al tribunale ordinario del luogo in cui il minore ha la residenza abituale. Quando è pendente tra le stesse parti uno dei procedimenti di cui all'articolo 473-bis del codice di procedura civile¹, la domanda si propone al giudice che procede. Se il minore è residente all'estero, la domanda si propone al tribunale del luogo di ultima residenza in Italia o al Tribunale nel cui circondario si trova il suo comune di iscrizione AIRE.*
3. *Il ricorso può essere proposto dal Pubblico Ministero o dall'altro genitore o da colui che esercita la responsabilità genitoriale. Il giudice procede in camera di consiglio ai sensi degli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile e con il provvedimento che definisce il giudizio provvede sulle spese del procedimento. Copia del provvedimento che inibisce il rilascio del passaporto è trasmessa, a cura della cancelleria, al Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza, all'autorità individuata a norma dell'articolo 5 e al comune di residenza dell'interessato.*

DICHIARA

Di aver letto e compreso quanto sopra riportato e che, consapevole delle conseguenze relative alla violazione dell'art 483 C.P., **non sussistono né è a conoscenza** di situazioni inibitorie nei suoi confronti configuranti cause ostative riconducibili al suddetto **art. 3 bis della L. n. 1185/1967**.

Si impegna altresì a comunicare tempestivamente ogni novità a riguardo di cui si venga a conoscenza, per gli eventuali relativi provvedimenti che la competente Autorità di P.S. debba adottare.

Il/La richiedente del passaporto

¹ Art. 473-bis

Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente titolo si applicano ai procedimenti relativi allo stato delle persone, ai minorenni e alle famiglie attribuiti alla competenza del Tribunale ordinario, del giudice tutelare e del Tribunale per i minorenni, salvo che la legge disponga diversamente e con esclusione dei procedimenti volti alla dichiarazione di adottabilità, dei procedimenti di adozione di minori di età e dei procedimenti attribuiti alla competenza delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea.